

# PROGETTO EDUCATIVO

Promosso

DALL'ORATORIO MADONNA DEL CARMINE

con la collaborazione

DELLA CARITAS PARROCCHIALE

DI JERAGO

# “DOPO SCUOLA”

*Riteniamo che la scuola molto spesso da sola non ha risorse per far fronte a richieste, spesso implicite, ed è perciò importante che si metta in sinergia con il territorio per trovare delle risposte alle domande dei ragazzi e per offrire loro occasioni di sperimentarsi all'interno della loro storia personale o di gruppo.*

*Per questo e per i motivi specificati in queste pagine, vi proponiamo di collaborare in questo progetto, attraverso la sua lettura e, se possibile, la sua divulgazione all'interno degli spazi scolastici.*

*"L'oratorio è l'espressione dell'amore della Chiesa, organizzata in comunità parrocchiali o in istituzioni educative, per i suoi figli più giovani..." (Paolo VI).*

\*\*\*

*"L'Oratorio è funzione della comunità cristiana, che ha il compito di educare i suoi membri. In questo luogo si cresce come uomini e come cristiani". (Mons. Luciano Monari)*

\*\*\*

Il sinodo 47°, al capitolo 11 afferma:

*L'Oratorio è il luogo "nel quale l'intera comunità parrocchiale manifesta concretamente la sua azione educativa per la gioventù".*

"Esso è una comunità che educa all'integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunità di educatori, in comunione di responsabilità e di collaborazione con tutti gli adulti.

Il metodo dell'oratorio (o il suo stile) è quello dell'animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partano dai loro interessi e dai loro bisogni"

Queste parole tracciano la via maestra che l'Oratorio deve perseguire: suo compito è quello di educare i membri della comunità, partendo dai loro stessi interessi e bisogni, in quanto forma di amore della Chiesa.

Prendersi cura dei ragazzi in oratorio significa articolare due movimenti: accompagnare, essere accanto, al loro percorso di crescita e, proprio a partire da questa prossimità, proporre la fede in Gesù Cristo come un modo di vivere che merita di essere scoperto e accolto. La crescita umana e globale è vista quindi come il supporto dinamico del percorso di fede.

L'intenzionalità educativa è custodita dalla comunità cristiana che pensa, costruisce e mantiene l'oratorio per i propri figli e incarica alcuni di occuparsene per preciso mandato. Le tante presenze, che hanno ruoli e competenze diverse, rendono l'oratorio una casa di molti, promuovendo una pluralità di sguardi e azioni che lo determinano come sistema educativo integrato; in altre parole un contesto comunitario che mette al centro i ragazzi. In oratorio si educa attraverso l'esperienza della vita fraterna, del dialogo, della preghiera, del gioco e di mille altre cose ancora. Il fatto che tutte abbiano come denominatore comune l'oratorio, che siano tante proposte nate per la passione per l'umanità, quella dei cristiani per l'uomo fatto a immagine di Dio, rende di fatto l'oratorio un luogo di sintesi e quindi luogo di senso.

Questo progetto nasce dalla considerazione condivisa che c'è bisogno che la comunità cristiana investa energie, idealità e riflessività per rinnovare il proprio impegno educativo ai ragazzi in età scolare (dai 9 ai 14 anni) che desiderano assistenza per l'esecuzione delle attività scolastiche pomeridiane, attraverso la presenza di giovani e adulti volontari. L'oratorio infatti trova la sua ragione e i suoi criteri ispiratori proprio del principio della comunità ecclesiale come luogo vitale di educazione per ciascuno, come esperienza significativa a cui tutti possono contribuire in modo diversificato.

Progettualità, ci ricordava il cardinale Martini, non significa "far entrare tutto in uno schema rigido, ma avere il senso del fine e delle mete intermedie e operare con elasticità ed equilibrio, per tenere o riportare in tensione verso il fine i diversi movimenti".

Illustriamo qui di seguito la proposta, tenendo presente quanto sopra descritto.

## **DESTINATARI:**

- I ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado (dai 9 ai 14 anni, scuole medie).

La parrocchia, l'oratorio e soprattutto i ragazzi a cui ci rivolgiamo vivono dentro un territorio. In esso sono presenti persone, esperienze, istituzioni che rappresentano una grande ricchezza. Per questo saranno coinvolti:

- I ragazzi in età adolescenziale che desiderano vivere un'esperienza formativa di servizio educativo volontario verso i minori;
- I componenti della Caritas parrocchiale, in quanto " Nel Sinodo 47° della diocesi di Milano, in vigore dal 16-04-1995, la Caritas viene definita come organismo pastorale, questo significa che è espressione diretta della comunità in quanto tale, che perciò si riconosce nel suo agire. Di conseguenza la Caritas risulta essere lo strumento ufficiale della nostra Diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative assistenziali".
- Adulti a titolo di volontari, tra i quali insegnanti (o ex insegnanti).

Il patto formativo stabilito tra i tutti i destinatari e gli operatori del progetto farà riferimento, anche, all'accettazione di regole da rispettare per la buona convivenza e la buona riuscita dell'iniziativa.

### **ATTIVITÀ ED INIZIATIVE :**

il progetto si qualifica per l'offerta di un servizio educativo integrato che prevede:

- L'attivazione di uno spazio DOPOSCUOLA, in cui offriamo assistenza ai ragazzi per l'esecuzione delle attività scolastiche pomeridiane. Verranno creati gruppi omogenei per età che favoriranno un clima idoneo allo studio personale;
- Piccoli gruppi seguiti da un ASSISTENTE renderanno facile l'approccio con le materie di studio.

### **OBIETTIVI:**

Il progetto educativo, nell'intento di sostenere il loro processo di crescita, intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Vivere un'esperienza comunitaria di crescita personale:
  - a. Rispetto delle regole;
  - b. Atteggiamento collaborativo rispetto a compagni e adulti
2. Aiutarli ad acquisire nel tempo un corretto metodo di studio.
3. Prevenire il disagio giovanile, allontanando i ragazzi dalle insidie dell'ozio e della solitudine.

### **METODOLOGIA**

L'ascolto delle necessità delle famiglie e dei bisogni dei ragazzi sarà il punto centrale dal quale si snoderà l'assistenza. La suddivisione dei ragazzi in piccoli gruppi (massimo 5 per ASSISTENTE) sarà il punto di forza su cui contare per il buon esito degli obiettivi prefissati. L'oratorio resterà aperto per l'attivazione del progetto nei giorni di GIOVEDÌ e VENERDÌ dalle ore 14.20 alle ore 16.40.

### **OPERATORI**

Un educatore, assunto con precise direttive pastorali, sarà il responsabile di tutte le iniziative previste dal progetto, si farà garante del suo buon funzionamento e promotore di interventi opportuni. Con lui un'insegnante e una referente della Caritas parrocchiale coordinerà l'attività di doposcuola, permettendo così un contatto costante con gli insegnanti e con le famiglie.